Società Cooperativa Sociale –ONLUS
IL BATTELLO
Via Cortivo, 31/b
24067 Sarnico (BG)
Tel/fax 035/914421
e-mail: info@ilbattellosarnico.it

Carta dei servizi

1. INTRODUZIONE ALLA CARTA DEI SERVIZI

2. I PRINCIPI FONDAMENTALI

3. PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA
3.1. I Servizi offerti
3.2. Le risorse umane

4. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI
4.1. Il personale
4.2. Visite guidate, modalità di accesso e gestione liste d'attesa
4.3. Modalità di accoglienza, presa in carico e dimissione degli ospiti

5. STRUMENTI DI TUTELA E VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE

6. RIFERIMENTI E INDIRIZZI UTILI

IN ALLEGATO:
LE SCHEDE DEI SERVIZI
1. Il Centro Diurno
2. Il Servizio "Si FA … insieme"
3. Le iniziative di Sollievo
4. Il servizio di inserimento lavorativo – Bottega di Lavoro
5. Ospitalità

6. Modulo di reclamo e suggerimenti
7. Modulo costi dei servizi
8. Programmazione annuale SFA

1. INTRODUZIONE ALLA CARTA DEI SERVIZI

La **Carta dei Servizi** ha la finalità di mettere in condizione gli utenti di conoscere servizi e prestazioni erogati dalla Società Cooperativa Sociale Onlus "IL BATTELLO" in modo da facilitare il loro utilizzo. Essendo strutturata in funzione del cittadino e dei suoi bisogni, essa rappresenta inoltre uno strumento di controllo effettivo sui servizi erogati e sulla loro qualità, consentendo di interagire con la struttura e di esprimere pareri motivati in merito alle prestazioni ricevute.

La **Carta dei Servizi** è uno strumento dinamico ed è pertanto soggetto a verifiche, miglioramenti ed integrazioni. Ciò in funzione sia del modificarsi delle situazioni, comprese quelle legislative, sia degli obiettivi di miglioramento fissati dalla Cooperativa.

La **Carta dei Servizi,** così concepita, è un documento aperto al contributo di idee e di esperienze di quanti, a diverso titolo, desiderano migliorare la qualità della vita delle persone diversamente abili e/o svantaggiate.

2. I PRINCIPI FONDAMENTALI

I contenuti della **Carta dei Servizi** si ispirano ai seguenti principi fondamentali contenuti nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Gennaio 1994:

Uguaglianza

Non si può prescindere dalla specificità culturale di ogni utente, portatore di una propria storia e concezione dell'educazione e della salute in base alle quali interpreta e comprende le indicazioni e le proposte effettuate dagli operatori dei servizi. In considerazione di ciò, gli operatori sono tenuti a rispettare e considerare le opinioni dell'altro, orientando le loro azioni quotidiane allo sviluppo della capacità di ascolto in modo da favorire la costruzione di relazioni di comprensione e di fiducia.

Imparzialità

La Direzione della Cooperativa si impegna affinché gli operatori dei servizi agiscano con obiettività, imparzialità e giustizia, criteri che nella loro applicazione devono tener conto delle specificità di ciascuno.

Continuità

I servizi gestiti dalla Cooperativa sono erogati in modo regolare e continuativo sulla base di un calendario annuale.

Diritto di scelta

Va rispettata la libertà dell'utente di poter rivolgersi all'ente gestore che ritiene più idoneo a rispondere ai suoi bisogni, il quale, con cortesia e sollecitudine, fornirà tutte le informazioni ed i consigli richiesti.

Partecipazione

All'utente deve essere data l'opportunità di partecipare effettivamente alla vita dei servizi e della cooperativa in modo tale che possa fare proposte, esprimere giudizi e valutazioni rispetto alle attività educativo-formative. La partecipazione deve avvenire nell'ambito di un sistema di comunicazione rispettoso della privacy, teso a garantire la corretta informazione sulla vita complessiva della Cooperativa.

Efficienza ed efficacia

L'utilizzo e l'organizzazione delle risorse è in funzione del conseguimento del miglior risultato (efficienza) che deve essere adeguato ai bisogni dell'utenza (efficacia).

3. PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA

"IL BATTELLO", Società Cooperativa Sociale - Onlus, si è costituita a Sarnico il 3 giugno 1993 con la finalità di offrire interventi e risposte ai bisogni di persone disabili, al termine del percorso scolastico, attraverso l'organizzazione di servizi e progetti socio educativi, assistenziali, riabilitativi, pre-lavorativi e ludico-ricreativi.

E' nata da un gruppo spontaneo di insegnanti, genitori e volontari del Basso Sebino, che hanno cominciato a ritrovarsi presso la sede dell'USSL e a mettere a fuoco, con l'aiuto dello psicologo e dell'assistente sociale, i bisogni del territorio. Ed è proprio partendo dalla constatazione che la zona era totalmente sprovvista di servizi di questo genere, che ha cominciato a prendere forma l'idea di dar vita

ad una Cooperativa in grado di offrire al territorio servizi finalizzati alle persone disabili che finiscono il proprio iter scolastico e non sono collocabili o lo posso essere attraverso un idoneo percorso nel mondo del lavoro.

La Cooperativa è un'impresa sociale il cui scopo non è il profitto, bensì la creazione di un benessere collettivo quale la promozione della persona e l'integrazione sociale dei disabili o svantaggiati, attraverso l'organizzazione di mezzi e uomini, di esperienza e professionalità, atti a realizzare questo progetto di impegno sociale.
Basa la sua azione su un sistema di valori: la responsabilità solidale, la valorizzazione della diversità, la partecipazione democratica, l'assenza di lucro, la centralità della persona. E' fortemente radicata nel territorio per diffondere la cultura della solidarietà e della cooperazione.

3.1. I Servizi offerti

La Cooperativa gestisce i seguenti servizi:

- il **Centro Socio-Educativo (CSE)** accoglie per 5 giorni alla settimana, con orario differenziato a seconda dei bisogni, una ventina di utenti con discrete autonomie personali;

- il **Servizio Territoriale Disabilità "Si Fa Insieme",** gestito dalla Cooperativa su incarico dei 12 Comuni dell'Ambito del Basso Sebino, prevede attività di socializzazione e integrazione sui territori, nonché iniziative ludico-ricreative;

- le **Iniziative di Sollievo e per il Dopo di Noi**, offerte dalla Cooperativa, in collaborazione con i Comuni, l'Ambito e il privato sociale, si suddividono principalmente in soggiorni, week-end/settimane di convivenza, addestramenti all'autonomia e uscite:

- il **Servizio di Inserimento Lavorativo**, finalizzato all'inserimento in aziende e/o servizi, prevede attività di screening delle capacità lavorative, periodi di stage, progetti educativi personalizzati.

- la **"Bottega di lavoro",** luogo organizzato in base a criteri aziendali, serve per addestrare le persone disabili e/o svantaggiate e che si ri-avvicinano al mondo del lavoro, in vista di un loro futuro re-inserimento;

- **Servizio Ospitalità**, composto da una **Casa-vacanze e un'affittacamere**, sono strutture turistico/ricettive che possono accogliere lavoratori/turisti/associazioni che vogliono trascorrere alcuni giorni nella zona del Basso Sebino.

3.2. Le risorse umane

La Cooperativa ha una base sociale formata da volontari, familiari ed operatori. Si avvale inoltre della preziosa collaborazione dell'Associazione di Volontariato "**Volontari per l'Handicap**", anch'essa socia della Cooperativa.

4. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI

4.1. Il personale

L'organigramma del Battello è strutturato attraverso la figura del Coordinatore e dei Responsabili dei vari Servizi, funzionale a gestire complessivamente i vari servizi e a snellire la comunicazione con gli Amministratori.

Gli operatori della Cooperativa "IL BATTELLO" basano il loro agire quotidiano sul valore della centralità della persona. Attraverso un approccio psico-pedagogico globale che considera l'individuo e la famiglia come sistema integrato, si pongono l'obiettivo principale di raggiungere il massimo benessere psico-fisico dell'utente mediante azioni educative mirate. Lo fanno con professionalità, disponibilità, flessibilità, creatività, capacità di dialogo e di ascolto, passione per il lavoro ed entusiasmo. La Cooperativa favorisce l'auto-imprenditorialità di ciascuno, valorizzando proposte e progetti individuali che aiutano a perseguire gli obiettivi individuati.

Grande attenzione viene dedicata alla formazione del personale. Gli operatori devono essere in possesso o in fase di acquisizione di idonei titoli di studio quali laurea in Scienze dell'Educazione, diploma di educatore professionale e di infermiere professionale, qualifiche di ASA e OSS.
Annualmente il personale segue dei percorsi formativi in base ad obiettivi ed esigenze individuati in fase di coordinamento: l'aggiornamento continuo, la specializzazione e la formazione permanente sono punti fermi nei quali la Cooperativa crede e per questo da sempre investe in termini di risorse economiche, umane e di tempo.

I volontari, con il loro apporto di gratuità e vicinanza, supportano e talvolta rendono possibili alcune attività, contribuendo al benessere degli utenti con atteggiamenti sereni e accoglienti.
La Cooperativa si avvale della preziosa collaborazione dell'Associazione Volontari per l'Handicap, composta da una settantina di volontari che, a vario titolo, collaborano nelle diverse attività insieme al personale.
Oltre ai volontari, in Cooperativa operano maschi e femmine del servizio civile volontario.
Convinta che la presenza di tirocinanti di università e di altri istituti sia un'importante opportunità di arricchimento e di crescita , la Cooperativa "IL BATTELLLO" sottoscrive convenzioni con le facoltà di Scienze dell'Educazione delle Università di Bergamo e Brescia, nonché con scuole superiori ad indirizzo psico-socio-pedagogico.

4.2. Visite guidate e modalità di accesso

Per conoscere e visitare i Servizi della Cooperativa, gli interessati devono contattare la Presidente o il Coordinatore, al numero 035/914421. Gli educatori della Cooperativa si fanno carico di:
· primo colloquio di conoscenza delle caratteristiche dell'utente;
· visita delle strutture.
Nel caso di interesse all'inserimento in uno dei servizi, si può richiedere un colloquio di approfondimento con il Coordinatore, il quale illustra le diverse modalità per inoltrare la domanda di ammissione al servizio scelto. Contestualmente, l'interessato comunica la propria intenzione al Comune di residenza.

L'analisi e la valutazione della domanda di ammissione, nonché la predisposizione della lista d'attesa competono alla Direzione relativamente ai servizi di cui la Cooperativa è titolare, mentre per gli altri sevizi affidati per incarico, ci si attiene ai regolamenti appositamente redatti dagli Enti Committenti.

5. STRUMENTI DI TUTELA E VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE

La centralità della Persona orienta le azioni della Cooperativa che ha come obiettivo prioritario la miglior soddisfazione dell'Utente, della sua Famiglia, degli operatori e dei volontari che in essa lavorano.

In particolare richiede ai propri operatori elevate capacità professionali e relazionali, che favoriscano l'assunzione di atteggiamenti di ascolto, di accoglienza, di disponibilità , in primis con gli utenti e le loro famiglie, ma anche con i volontari e i referenti delle diverse realtà con cui si collabora.

A tal fine si impegna a garantire al proprio personale una significativa attività formativa e, alle famiglie, momenti di partecipazione e spazi di confronto.

Gli strumenti e le modalità adottate dalla Cooperativa per favorire la partecipazione e la soddisfazione di famiglie, utenti, operatori e volontari sono:

- Riunioni plenarie di tutti i famigliari dei servizi della cooperativa;
- Colloqui individuali della famiglia con il coordinatore e/o l'educatore;
- Colloqui su richiesta dei famigliari;
- Organizzazione di feste, cene e gite tra utenti, famiglie, operatori, volontari e soci;
- Colloqui degli operatori con il coordinatore;
- Colloqui degli operatori con la Dirigenza;
- Lavoro d'équipe e supervisione settimanale;
- Riunioni plenarie tra tutti gli operatori;
- Colloqui tra dirigenza e responsabile dell'Associazione di Volontari;
- Formazione continua.

Presso la sede sono disponibili i "Moduli reclamo e suggerimenti" ed un'apposita cassetta dove lasciarli in modo anonimo.

6. RIFERIMENTI E INDIRIZZI UTILI

Società Cooperativa Sociale – ONLUS

IL BATTELLO

Via Cortivo, 31/b, 24067, Sarnico (BG)

La direzione

Presidente: Magri Carmela

Vice-presidente: Frassi Margary

Per informazioni - Coordinatore: dott. Sergio Maffi

Telefono: 035/914421 - Fax 035/911814

E mail: coopbattello@libero.it, info@ilbattellosarnico.it

Orari per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00

LE SCHEDE DEI SERVIZI

IL CENTRO SOCIO EDUCATIVO

(CSE)

ALLEGATO 1

IL CENTRO SOCIO EDUCATIVO (CSE)

1.1. A chi si rivolge

Il **CSE** della Cooperativa " IL BATTELLO" nasce a Sarnico nel 1993, prima in forma sperimentale poi organizzata, su iniziativa di un gruppo di volontari e familiari di persone disabili. Attualmente accoglie circa 20 persone disabili residenti nei Comuni del Basso Sebino e zone limitrofe. La disabilità è di grado medio e/o medio-lieve, frequentemente accompagnata da disturbi nell'area affettiva e relazionale.

1.2. Obiettivi

Il servizio, articolato in Progetti Educativi Individualizzati e basato sull'accurata organizzazione delle attività, si pone come "struttura d'appoggio" alla vita quotidiana, offrendo spazi educativi e ricreativi diversificati, finalizzati a sostenere ed aiutare la famiglia nel favorire, nella misura possibile, la promozione della persona sia sul piano individuale che relazionale all'interno e all'esterno dei contesti di vita familiare e sociale.

Strumenti di promozione:

- offerta di un ambiente di vita dove l'educatore stimola, media la relazione e crea situazioni e spazi in cui le persone disabili vivono esperienze normalizzanti, ricreative ed arricchenti;
- sostegno alla maturazione e al consolidamento dell'identità personale riconosciuta e sostenuta dalla famiglia;
- realizzazione di percorsi personalizzati diretti all'acquisizione di nuove abilità tramite la frequenza di laboratori ergoterapici, espressivi, ricreativi.

Gli obiettivi vedono coinvolti sia la famiglia che l'utente in un'ottica di condivisione, collaborazione e sostegno.

1.3. Le attività

Le attività proposte garantiscono un'offerta modulare con quattro modalità principali di riferimento sulla base delle situazioni specifiche territoriali e delle singole esigenze dell'utenza. Le attività si suddividono in quattro tipologie principali:

1.3.1 Interventi di sostegno a distanza. T

Attività svolte a distanza tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Tra le varie possibilità si citano:

- attività inviate tramite whatsapp da fare a casa o all'aperto (attività artistiche, motorie, espressive, di canto, di musica, di rilassamento, di ricerca ed esposizione su temi particolari …)
- chat di gruppo su whatsapp dove aggiornarsi in merito ad eventi e/o momenti particolari della vita di utenti, familiari e del paese (compleanni, ricorrenze, festività, scambi di auguri e saluti…)
- dirette ZOOM per attività di intrattenimento gruppali (tombolata, quiz…)
- video chiamate in piccolo gruppo tramite whatsapp o ZOOM (per permettere agli utenti e familiari di parlarsi ed interagire tra loro mantenendo i contatti e la socialità..)
- laboratori in diretta in piccoli gruppi, tenuti o dal personale educativo o da istruttori esterni (Aikido, ginnastica, cerchio dei tamburi…)

1.3.2 Interventi di sostegno al domicilio

Tali attività, siano esse di tipo educativo o assistenziale, prevedono interventi presso il domicilio dell'utente e sono finalizzate sia all'assistenza che allo svolgimento di azioni educative. E' inoltre un intervento che può essere dedicato ala conoscenza iniziale di nuovi utenti o ad una migliore conoscenza delle dinamiche e necessità familiari.

1.3.3 Attività presso il centro;

Si tratta di attività sia individuali che di gruppo da svolgersi presso la sede del Centro e possono essere, a titolo esemplificativo:

- **attività ergoterapiche**: presso il Centro sono attivi laboratori di assemblaggio dove gli utenti hanno la possibilità di sperimentare concretamente il lavoro e riconoscersi come persone adulte con abilità/capacità residue, nonché mettersi alla prova in termini di continuità, precisione, responsabilità.
- **attività educative finalizzate all'autonomia domestica**: apparecchiare, sparecchiare, riordinare, preparare semplici ricette, stirare, usare alcuni semplici elettrodomestici. Tali attività possono essere svolte sia al Centro che in famiglia;

- **attività educative con valenza terapeutica, condotte da personale specializzato**: musicoterapia, psicomotricità, fisioterapia, logopedia, nuoto, laboratorio teatrale, calcetto
- **uscite individualizzate per lo sviluppo delle autonomie sociali** (uso dei locali pubblici, uso del denaro, dell'orologio ecc…)
- **attività per lo sviluppo delle autonomie personali** (cura di sé, igiene personale)
- **attività a tavolino**: rielaborazione delle esperienze, sviluppo e potenziamento di abilità cognitive (lettura-scrittura, utilizzo PC…)
- spazi in cui l'utente ha la possibilità di parlare e di raccontarsi all'educatore, sia all'interno che all'esterno del servizio. Sono frequenti i momenti in cui l'utente ha bisogno di parlare e di confidarsi con l'educatore.

Oltre a queste attività strutturate, sono molto significative l'accoglienza del mattino, la merenda, il riposo, il pranzo e altri momenti all'apparenza insignificanti, ma che se riempiti di attenzione, ascolto e vicinanza possono diventare veri e propri momenti educativi.

L'orario e il programma delle attività del giorno e della settimana sono consultabili alla bacheca del Centro.

Al fine di facilitare i nuovi ingressi, gli operatori sono disponibili per fornire indicazioni, suggerimenti, consigli.

1.3.3 Attività presso spazi alternativi

Questa tipologia di attività di divide in tre sottotipi:

Spazi esterni alla sede, non esclusivi ma riservati

Questa tipologia di attività prevede l'utilizzo di ambienti e strutture al di fuori della sede del Battello dove poter svolgere attività di tipo educativo, motorio, espressivo, legate alla socializzazione. Tali attività vengono organizzate in contesti protetti e riservati, anche all'aperto. Gli ambienti in questione devono però essere riservati per le attività della Cooperativa, seppur in maniera non esclusiva. Un esempio è il palazzetto dello sport di Sarnico che viene utilizzato per l'attività di motoria del mercoledì mattina: nelle ore di attività è riservato all'utilizzo del Battello mentre negli altri orari viene utilizzato da altre persone (utilizzo non esclusivo).

Spazi diversi dalla sede della Cooperativa per attività esperienzali diverse

Appartengono a questa categoria le palestre, le piscine, negozi, accesso a musei, spettacoli, cinema, fattorie didattiche ed altre…

- A questa categoria appartengono anche i **Progetti Mirati di Territorio** (PMT): sono esperienze di integrazione in realtà esterne al centro attraverso percorsi individualizzati condivisi con gli enti di accoglienza.

L'obiettivo specifico di questo intervento è volto a rafforzare la personalità dei singoli, il loro ruolo adulto, ad aumentare l'autostima, a dare la possibilità di sperimentarsi in contesti normali che favoriscano ed aumentino le possibilità di integrazione sociale.

La scelta in merito alla modalità di intervento per ogni singolo utente viene presa sentito il parere della famiglia e del tutore, secondo il principio di modularità che può comprendere anche diverse tipologie di intervento.

1.4. Soggiorni estivi

Un'attività importante possibilità offerta dal servizio (anche se non obbligatoriamente tutti gli anni) è l'organizzazione di soggiorni estivi che si svolgono presso strutture ricettive. Tali soggiorni vengono organizzati in base a disponibilità organizzative della struttura e bisogni espressi dalle famiglie.

1.5. Giornata tipo

Salvo occasioni particolari o richieste specifiche, la giornata tipo è la seguente:

8.45 - 9.15 Arrivo ed accoglienza degli utenti

9.15 – 10.30 Attività educative

10.30 - 10.45 Break

10.45 - 12.00 Attività educative

12.00 - 12.45 Pranzo

12.45 - 14.00 Riordino cucina, igiene personale, tempo libero

14.00 - 15.45 Attività educative

15.45 – 16.00 Break e merenda

16.00 – 17.00 Riordino locali e rientro a casa

* Le attività educative sono diversificate e svolte dagli utenti in gruppo o individualmente.

1.6. Il personale e le modalità di coordinamento

Il personale educativo del Servizio è composto da un Responsabile di Servizio e da personale educativo in rapporto al numero dell'utenza secondo gli standard previsti dalla Regione Lombardia. Terapisti, consulenti, volontari e persone in servizio civile volontario supportano il servizio.

Ciascuno opera secondo valori condivisi che mettono al centro degli interventi la persona, considerata nella sua globalità.

L'équipe degli educatori si riunisce settimanalmente per la programmazione delle attività. Il servizio è costantemente collegato alla Direzione.

1.7. Modalità di funzionamento

Il CSE è aperto dalle 8.45 alle 17.00 dal lunedì al venerdì, 47 settimane all'anno. La Cooperativa stabilisce i giorni d'apertura, i giorni di chiusura durante il periodo estivo e le festività, le programmazioni ed eventuali giornate di chiusura per la formazione e aggiornamento del personale. Le famiglie degli utenti sono tempestivamente informate su cambiamenti e uscite.

1.8 Modalità di accesso, lista d'attesa, assenze prolungate e reiterate, dimissioni

Nel caso in cui la famiglia fosse interessata all'inserimento del proprio familiare al Centro Socio-Educativo, può richiedere un colloquio con il Coordinatore e inoltrare la domanda di ammissione utilizzando l'apposito modulo. Contestualmente, sarà opportuno comunicare al proprio Comune di residenza la scelta effettuata.

La lista d'attesa dei servizi della Cooperativa Il Battello viene gestita prevedendo delle priorità d'accesso basate sull'intersezione di più variabili che permettano di "mettere al centro" prioritariamente il bisogno della persona disabile e della sua famiglia; modalità più lineari, come ad esempio il solo ordine cronologico, risponderebbero solo apparentemente ad una maggiore equità.

Al tal fine vengono pertanto considerati i seguenti indicatori:

- la situazione sociale e familiare (criteri quali presenza di altri familiari disabili, famiglie monoparentali, assenza di altri servizi cui rivolgersi…)
- la vicinanza territoriale
- l'anzianità della domanda d'ammissione.

Per quel che riguarda l'ammissione di persone disabili residenti in Comuni esterni all'Ambito del Basso Sebino, la Cooperativa si riserva di valutare i singoli casi nell'ambito dei propri organi direttivi.

L'eventuale accoglienza di utenti provenienti da tali Comuni è comunque subordinata all'assunzione dell'impegno di spesa da parte del Comune di residenza e alla relativa comunicazione alla Direzione della Cooperativa.

Al momento dell'ingresso dell'ospite viene consegnato il Regolamento del Servizio, documento importante che regola i rapporti tra la famiglia e l'Unità d'offerta e nel quale sono precisati i documenti da consegnare al Coordinatore del Servizio e gli eventuali consensi o liberatorie richiesti ai familiari o al tutore.

Le dimissioni dell'utente sono previste nei i seguenti casi:

- dimissioni su richiesta dell'utente: richiesta scritta dell'utente o dei famigliari in cui viene specificata la data di decorrenza, con preavviso di 15 giorni, da inviare al Comune e alla Cooperativa;
- dimissioni d'ufficio in caso di assenza non giustificata per 20 giorni consecutivi di funzionamento del Servizio, previa comunicazione scritta della Cooperativa alla famiglia e al Comune di residenza.
- per problemi specifici sono inoltre previste dimissioni proposte dalla cooperativa e concordate con i familiari

In caso di assenze prolungate l'utente ha diritto a mantenere il proprio posto per un massimo di 60 giorni, a patto che provveda comunque al pagamento della retta come se stesse frequentando. Per situazioni che vanno oltre i 60 giorni la direzione valuterà caso per caso.
In caso di assenze reiterate e non continuative (pari o superiori al 30% negli ultimi 60 giorni di frequenza), la direzione si riserva la possibilità di procedere alle dimissioni di ufficio previo confronto con la famiglia

1.9. Costi

I Comuni dell'Ambito del Basso Sebino sostengono parte dei costi attraverso un apposito Fondo Sociale. La retta di frequenza al servizio a carico della famiglia è stabilita annualmente dalla Direzione e si trova nell'allegato "Modulo costi dei servizi". Tale retta comprende tutte le attività descritte precedentemente, ad eccezione dei soggiorni climatici, del trasporto dall'abitazione dell'utente alla sede del servizio e viceversa, di eventuali attività svolte avvalendosi di strutture, docenti e servizi

esterni a pagamento (ad esempio: nuoto, teatro, motricità…). Tali attività sono facoltative e prevedono modalità di iscrizione e pagamento che verranno rese tempestivamente note alle famiglie interessate. La retta può essere parametrata in caso di frequenza part-time.

Sede

Sarnico (BG) – Via Cortivo, 31/b.

Tel. 035/914421 Fax 035/911814

e-mail: coopbattello@libero.it, info@ilbattellosarnico.it

Il Responsabile del Servizio è il dott. Sergio Maffi.

IL SERVIZIO

Si FA … insieme

ALLEGATO 2

IL SERVIZIO "SI FA … INSIEME"

2.1. A chi si rivolge

Il servizio "Si FA … insieme" è un servizio SFA per la gestione del tempo libero. Nasce nel 2001 su iniziativa del Gruppo Operativo Handicap (G.O.H.) dell'Ambito del Basso Sebino, che ne ha affidato l'incarico, fin dall'inizio, alla Cooperativa "Il Battello", in virtù dell'esperienza acquisita nella gestione di attività a favore di persone disabili del territorio. Nel proseguio degli anni la Cooperativa ha strutturato un proprio servizio che collabora con i Comuni del territorio, i quali inviano gli utenti in forma singola o associata. La Cooperativa accoglie anche iscrizioni da parte di singoli utenti e/o famiglie compatibilmente con gli utenti già in carico inviati dagli Enti Locali.

2.2. Obiettivi

L'obiettivo principale del servizio è quello di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità attraverso proposte ed attività mirate a soddisfarne il bisogno di amicizia e di integrazione sociale. Obiettivo che viene perseguito attraverso attività individualizzate o in piccoli gruppi, in collaborazione con associazioni, gruppi e servizi del territorio di appartenenza.

2.3. Attività

Lo SFA è organizzato secondo i seguenti moduli di intervento:

MODULO FORMATIVO della durata massima di tre anni, all'interno del quale vengono realizzati gli interventi e le attività necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto individualizzato.

MODULO DI CONSOLIDAMENTO della durata massima di 2 anni previsto e riservato a coloro che non abbiano raggiunto pienamente, durante il percorso del modulo formativo, gli obiettivi previsti dal progetto individualizzato. Il modulo di consolidamento deve mirare ad una graduale riduzione dell'intervento dello SFA fino alla dimissione che può avvenire per una raggiunta integrazione personale, sociale e/o lavorativa (con l'eventuale attivazione del Servizio di Inserimento lavorativo) oppure per necessità di interventi che richiedono una maggiore protezione sociale o socio sanitaria

MODULO DI MONITORAGGIO, facoltativo e riservato a persone che hanno concluso il percorso di consolidamento o che, pur non avendo frequentato alcun modulo, necessitano, su segnalazione del servizio inviante, di interventi di sostegno temporaneo da parte dello SFA, per affrontare nuove situazioni di vita o situazioni di crisi.

Le attività proposte garantiscono un'offerta modulare con quattro modalità principali di riferimento sulla base delle situazioni specifiche territoriali e delle singole esigenze dell'utenza. Le attività si suddividono in quattro tipologie principali a seconda del luogo di svolgimento:

2.3.1 Interventi di sostegno a distanza.

Attività svolte a distanza tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Tra le varie possibilità si citano:

- attività inviate tramite whatsapp da fare a casa o all'aperto (attività artistiche, motorie, espressive, di canto, di musica, di rilassamento, di ricerca ed esposizione su temi particolari …)
- chat di gruppo su whatsapp dove aggiornarsi in merito ad eventi e/o momenti particolari della vita di utenti, familiari e del paese (compleanni, ricorrenze, festività, scambi di auguri e saluti…)
- dirette ZOOM per attività di intrattenimento gruppali (tombolata, quiz…)
- video chiamate in piccolo gruppo tramite whatsapp o ZOOM (per permettere agli utenti e familiari di parlarsi ed interagire tra loro mantenendo i contatti e la socialità..)
- laboratori in diretta in piccoli gruppi, tenuti o dal personale educativo o da istruttori esterni (Aikido, ginnastica, cerchio dei tamburi…)

2.3.2 Interventi di sostegno al domicilio

Tali attività, siano esse di tipo educativo o assistenziale, prevedono interventi presso il domicilio dell'utente e sono finalizzate sia all'assistenza che allo svolgimento di azioni educative. E' inoltre un intervento che può essere dedicato ala conoscenza iniziale di nuovi utenti o ad una migliore conoscenza delle dinamiche e necessità familiari.

2.3.3 Attività presso il centro;

Si tratta di attività sia individuali che di gruppo da svolgersi presso la sede del Centro e possono essere, a titolo esemplificativo:

- **attività ergoterapiche**: presso il Centro sono attivi laboratori di assemblaggio dove gli utenti hanno la possibilità di sperimentare concretamente il lavoro e riconoscersi come persone adulte con abilità/capacità residue, nonché mettersi alla prova in termini di continuità, precisione, responsabilità.
- **attività educative finalizzate all'autonomia domestica**: apparecchiare, sparecchiare, riordinare, preparare semplici ricette, stirare, usare alcuni semplici elettrodomestici. Tali attività possono essere svolte sia al Centro che in famiglia;
- **attività educative con valenza terapeutica, condotte da personale specializzato**: musicoterapia, psicomotricità, fisioterapia, logopedia, nuoto, laboratorio teatrale, calcetto
- **uscite individualizzate per lo sviluppo delle autonomie sociali** (uso dei locali pubblici, uso del denaro, dell'orologio ecc…)
- **attività per lo sviluppo delle autonomie personali** (cura di sé, igiene personale)
- **attività a tavolino**: rielaborazione delle esperienze, sviluppo e potenziamento di abilità cognitive (lettura-scrittura, utilizzo PC…)
- spazi in cui l'utente ha la possibilità di parlare e di raccontarsi all'educatore, sia all'interno che all'esterno del servizio. Sono frequenti i momenti in cui l'utente ha bisogno di parlare e di confidarsi con l'educatore.

2.3.4 Attività presso spazi alternativi

Questa tipologia di attività di divide in due sottotipi:

Spazi esterni alla sede, non esclusivi ma riservati

Questa tipologia di attività prevede l'utilizzo di ambienti e strutture al di fuori della sede del Battello dove poter svolgere attività di tipo educativo, motorio, espressivo, legate alla socializzazione. Tali attività vengono organizzate in contesti protetti e riservati, anche all'aperto. Gli ambienti in questione devono però essere riservati per le attività della Cooperativa, seppur in maniera non esclusiva. Un esempio è il palazzetto dello sport di Sarnico che viene utilizzato per l'attività di motoria del mercoledì mattina: nelle ore di attività è riservato all'utilizzo del Battello mentre negli altri orari viene utilizzato da altre persone (utilizzo non esclusivo).

Spazi diversi dalla sede della Cooperativa per attività esperienzali diverse

Appartengono a questa categoria le palestre, le piscine, negozi, accesso a musei, spettacoli, cinema, fattorie didattiche ed altre…

La scelta in merito alla modalità di intervento per ogni singolo utente viene presa sentito il parere della famiglia e del tutore, secondo il principio di modularità che può comprendere anche diverse tipologie di intervento.

All'interno delle diverse attività si distinguono 4 macro-categorie di interventi a seconda delle modalità organizzative e delle finalità delle attività stesse:

- GRUPPO FREEE-TIME: (gruppo protetto, che prevede interventi domiciliari dell'educatore o la costituzione di laboratori). In questa modalità di lavoro rientrano attività in **rapporto "1 a 1"** tra operatori ed utenti (necessarie per la particolarità di alcune situazioni) e attività svolte in **laboratori protetti**. Tra le prime rientrano i casi di:
  - nuovi utenti che necessitano di periodi di conoscenza individuali;
  - utenti con grosse difficoltà relazionali;
  - utenti con patologie di tipo autistico e quindi con difficoltà ad entrare in relazione all'interno di gruppi numerosi e sconosciuti.
- PROGETTI MIRATI DI TERRITORIO (P.M.T.): finalizzati a far sperimentare un ruolo sociale all'interno di strutture o realtà del territorio, privilegiando il Comune di residenza. Prevede l'inserimento in associazioni o realtà territoriali, con compiti ben precisi che mettano in risalto le abilità/capacità residue e favoriscano una visione della persona disabile come CAPACE DI… e RISORSA per la comunità. Implica, almeno in fase iniziale, un abbinamento educatore – utente per agevolare l'inserimento presso la realtà individuata. L'educatore, là dove è possibile, assume in seguito un ruolo più periferico e di supervisione dell'andamento del progetto Esempi di P.M.T.: apparecchiare i tavoli alla scuola dell'infanzia, aiutare l'animatrice alla Casa di riposo.
- ESTEMPORANEE: Mensilmente il gruppo degli operatori stende un "calendario delle uscite", avendo cura di raccogliere i desideri degli utenti, conciliandoli anche con le iniziative presenti sul territorio. Nate dall'esigenza di far vivere il tempo libero, partecipando a diverse manifestazioni, eventi e frequentando locali pubblici del territorio, si citano a titolo esemplificativo le uscite presso: stadio, spettacoli teatrali, musical, pranzi organizzati da associazioni del territorio, piscina, mostre, cinema, bowling e altri momenti ricreativi
- ATTIVITA' PROMOZIONALI: iniziative programmate ed attivate dal Battello, finalizzate alla creazione di momenti di incontro e scambio con la realtà del territorio. Nascono

dall'integrazione tra le attività del servizio e la promozione di attività offerte al contesto comunitario. Esempi di attività promozionali: corso di cucina, torneo di calcetto...

Le attività vengono definite di anno in anno a seconda dell'utenza e degli obiettivi specifici pensati per essa. Le attività, essendo strutturare in uscite individualizzate o in uscite di gruppo finalizzate a far vivere il tempo libero ed apprendere le abilità motorie, cognitive e sociali necessarie a vivere in maniera autonoma il proprio territorio e partecipare alla vita sociale, non hanno un orario definito. Il servizio di svolge prevalentemente ma non esclusivamente in orari pomeridiani, pre-serali e serali, con uscite previste anche nei fine settimana. Lo SFA si presenta inoltre come servizio "leggero", di poche ore settimanali per utente, anche perché spesso complementare ad altre attività già svolte dall'utenza (frequentazione di centri diurni, attività lavorative, PMT sul territorio). Lo SFA collabora inoltre con le associazioni sportive, animative e ricreative del territorio per favorire la partecipazione dell'utenza alle attività del territorio. L'elenco delle iniziative previste per l'annualità in atto è consultabile nell'allegato MODULO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

2.4. Il personale

Il personale è composto da educatori che settimanalmente si incontrano con il Responsabile del servizio per la programmazione delle attività. Ciascuno opera secondo valori condivisi che mettono al centro degli interventi la Persona, vista nella sua globalità. Periodicamente il coordinatore relaziona alla Direzione sull'andamento del servizio.

2.5. Modalità di funzionamento e accesso al servizio

L'accesso al servizio può avvenire o su richiesta diretta dell'utente/famiglia oppure attraverso i bandi Comunali e/o d'Ambito cui la Cooperativa aderisce. Nel primo caso la richiesta va fatta direttamente in Cooperativa, mentre nel secondo è necessario iscriversi tramite apposito modulo presso gli uffici sociali dei Comuni o presso l'Ufficio Sociale del Basso Sebino, durante il periodi di apertura delle iscrizioni (a cadenza annuale). Nel primo caso la Cooperativa deciderà autonomamente in merito alla presa in carico, mentre nel secondo caso saranno i servizi sociali locali ad individuare una lista di priorità secondo i criteri indicati dal Tavolo Handicap di Ambito. A fine selezione viene comunicato

agli utenti l'avvenuta o meno presa in carico ed il numero di ore annuale assegnato ad ognuno. Il servizio ha un orario di apertura che varia in base ai progetti individuali dei singoli utenti.

2.6 Costi

Il contributo orario richiesto alle famiglie che accedono tramite Bandi Comunali viene definito dai regolamenti Comunali, mentre coloro che accedono al servizio con un accordo diretto con la Cooperativa devono pagare una quota oraria pari a quella definita annualmente in accordo da Enti Locali e Cooperativa. Tale quota viene indicata nell'allegato modulo "Modulo costi dei servizi". Da tale importo sono esclusi i soggiorni e le spese di partecipazione alle varie iniziative (biglietti per concerti, consumazioni in bar e ristoranti, biglietti del cinema…)

2.7 Sede

Sarnico (BG) – Via Cortivo, 31/b.

Tel. e Fax 035/914421

e-mail: coopbattello@libero.it

La Responsabile del Servizio è la dott.ssa Roberta Terruzzi

Servizio
iniziative di sollievo
e per il
Dopo di Noi

ALLEGATO 3

SERVIZIO INIZIATIVE DI SOLLIEVO E PER IL DOPO DI NOI

3.1. A chi si rivolge

Le iniziative di sollievo e per il dopo di noi si rivolgono a:

- persone disabili del territorio del Basso Sebino
- persone disabili, loro famiglie, associazioni, cooperative sociali provenienti da qualsiasi zona.

Tali iniziative sono organizzate su iniziativa propria della Cooperativa o in associazione con l'Ambito del Basso Sebino.

3.2. Obiettivi

Gli obiettivi sono:

- sollevare i familiari dai compiti di assistenza e cura della persona disabile, al fine di recuperare energie fisiche e psicologiche, nonché rinsaldare i legami nella coppia genitoriale e tra genitori e altri figli;
- migliorare le capacità di gestione delle attività domestiche (cucina, pulizia della casa, riordino e preparazione valigie, pulizia personale…);
- favorire la partecipazione degli utenti disabili a momenti culturali, espressivi, artistici, turistici del territorio;
- far sperimentare forme di vita più autonoma per cominciare a pensare soluzioni per il "dopo di noi";
- far vivere un'esperienza vacanziera in un luogo a forte propensione turistica come il Basso Sebino.

3.3. Attività

Le iniziative di sollievo e per il dopo di noi sono principalmente quattro:

- soggiorni estivi
- week-end/settimane di convivenza
- uscite individuali o di gruppo
- esercitazione per il miglioramento delle autonomie personali

I soggiorni estivi prevedono un gruppo di utenti che insieme ad educatori e volontari trascorrono un periodo più o meno lungo in località turistiche, marine o di montagna.

I periodi di convivenza vengono invece organizzati presso le strutture della sede della Cooperativa a Sarnico, accessibili con ascensori, dove sono disponibili dei locali attrezzati allo scopo, climatizzati, un parcheggio interno ed un loggiato al piano terra con giardino

~~I week-end di sollievo~~ Si strutturano in gruppi, dove gli educatori hanno il compito di accogliere, assistere, accompagnare gli utenti nelle attività ~~di week-end~~ finalizzate sia al sollievo degli utenti e delle famiglie, sia alla valutazione/implementazione delle abilità e autonomie necessarie al raggiungimento di una vita autonoma.

Le uscite individuali o di gruppo prevedono momenti in cui gli educatori accompagnano uno o più utenti a diverse manifestazioni, eventi e locali pubblici del territorio col duplica scopo di sollevare al famiglia e darle un momento di "respiro" nell'arco della settimana, e permettere agli utenti stessi di vivere in maniera più completa il proprio tempo libero.

Le esercitazione per il miglioramento delle autonomie personali consistono in attività individuali o di gruppo finalizzate al miglioramento e alla valutazione della abilità relative al raggiungimento della massima autonomia personale in vista di un'uscita dal nucleo familiare. Tra le autonomie si pensa in particolare a quella relative l'igiene personale, la capacità di spostarsi sul territorio, la preparazione ed il consumo dei pasti, l'utilizzo del denaro, fare la spesa, riordinare la casa e simili.

3.4. Il personale

Il personale è composto da un gruppo di educatori di numero variabile, a seconda del numero e delle problematiche degli utenti partecipanti. Ciascuno opera secondo valori condivisi che mettono al centro degli interventi la Persona, vista nella sua globalità. Periodicamente il responsabile relaziona alla

Direzione sull'andamento del servizio. Il responsabile contatta i familiari per definire tempi e modalità del soggiorno, per avere informazioni sulle abitudini alimentari, di vita, di igiene personale, nonché per dare indicazioni sulle cose da portare per il soggiorno/week-end.

3.5. Modalità di funzionamento e accesso al servizio

L'accesso al servizio per gli utenti dell'Ambito del Basso Sebino può avvenire:

- chiedendo direttamente alla sede della Cooperativa.
- Attraverso i servizi sociali dei Comuni dall'Ambito del Basso Sebino.

In entrambi i casi la richiesta viene valutata da un'apposita Èquipe di Selezione.

3.6 Costi

I costi del servizio possono variare a seconda della tipologia di soggiorno, della presenza o meno degli educatori, del numero di persone partecipanti, di eventuali finanziamenti utilizzati dalla Cooperativa per lo svolgimento di tali attività.

Pertanto la quota di partecipazione viene comunicata di volta in volta dal coordinatore o dai servizi sociali invianti.

3.7 Sede

Sarnico (BG) – Via Cortivo, 31/b.

Tel. e Fax 035/914421

e-mail: coopbattello@libero.it

La Responsabile del Servizio è la dott.ssa Roberta Terruzzi.

Il servizio di inserimento lavorativo

e

la Bottega di Lavoro

ALLEGATO 4

IL SERVIZIO DI INSERIMENTO LAVORATIVO – LA BOTTEGA DI LAVORO

4.1. A chi si rivolge

Il servizio di inserimento lavorativo si rivolge a quelle persone in stato di svantaggio sociale che vogliono sperimentarsi in attività propedeutiche all'inserimento lavorativo, nonché a coloro che necessitano di un accompagnamento per l'inserimento lavorativo vero e proprio.
Il servizio è rivolto prioritariamente ma non esclusivamente a persone residenti nell'Ambito del Basso Sebino ed in possesso dei requisiti per l'iscrizione alle liste del Collocamento Mirato.
Il servizio si rivolge inoltre ad aziende, privati, servizi sociali comunali che necessitano di consulenza in merito alla legislazione e alle buone prassi per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

4.2. Obiettivi

La finalità del presente progetto è quella di utilizzare e mettere in gioco tutti gli strumenti e le risorse necessarie a far sì che l'inserimento lavorativo sia, per gli utenti, un'esperienza positiva, in grado di farli sentire realizzati come persone capaci di ricoprire un ruolo confacente alle loro capacità e aspirazioni in ambito aziendale.

Gli obiettivi sono quelli di valutare e rinforzare le abilità necessarie per:

- essere un buon lavoratore (rispetto delle regole aziendali, degli orari, delle buone prassi relative la sicurezza e l'igiene sul lavoro, adeguate modalità di relazione con colleghi, preposti, superiori…);
- essere capace di assolvere il compito (esecuzione di semplici lavorazioni, riconoscimento e rispetto dei parametri qualitativi e quantitativi, autoverifica del lavoro svolto…)
- essere capace di avere relazioni (con compagni di lavoro, responsabili, educatori)

La Cooperativa inoltre favorisce l'autoimprenditorialità e si propone per lo svolgimento di lavori, attività, collaborazioni con aziende e/o enti locali che possano essere occasione per impegnare/assumere persone normodotate e svantaggiate.

4.3. Attività

Le attività proposte dalla Cooperativa, coerentemente con quanto concordato a livello di Ambito e di Macro-Area, nonché alla luce delle esperienza intraprese durante l'attuazione delle azioni previste dal Bando Provinciale L.13, sono:

- Pacchetto Accoglienza: valido quale premessa per qualsiasi tipo di attività successiva, è finalizzato alla conoscenza dell'utente (consultazione di documentazione, colloquio con i servizi coinvolti, ecc…), alla valutazione (dopo una prima valutazione effettuata dal soggetto promotore) dell' adeguatezza del percorso proposto rispetto all'utente, al vaglio dell'azione più indicata alle esigenze del soggetto, alla stesura del progetto individuale. Può essere attivato sia in ambiente protetto che non.
- Osservazione: periodo, solitamente di qualche mese, in cui l'utente viene inserito in un ambiente simil-lavorativo (di solito la Bottega di Lavoro), finalizzato all'osservazione delle capacità e delle abilità del soggetto al fine di identificare il percorso successivo adeguato
- Tirocinio in ambiente protetto: periodo da svolgersi presso la "Bottega di Lavoro" dedicato all'osservazione e all'apprendimento di capacità utili per l'integrazione lavorativa. Viene attivato per individuare le eventuali difficoltà dell'utente e perseguire degli obbiettivi rispetto al ruolo lavorativo (rispetto delle regole, ritmi di lavoro, corretto rapporto fra colleghi e responsabili, ecc…), all'apprendimento di semplici mansioni, alla verifica del livello di produttività.
- Tirocinio in ambiente non protetto: è un inserimento graduale in azienda o altra situazione lavorativa. Rispetto all'inserimento presso l'ambiente protetto necessita di un maggiore supporto da parte del personale educativo perché vi sono maggiori variabili rispetto ad un ambiente protetto. L'educatore affianca l'utente per tutto il tempo di permanenza in azienda nei primi giorni, diminuendo in seguito la propria presenza fino a far raggiungere una sostanziale autonomia lavorativa all'utente. L'educatore si pone come intermediario tra utente, referenti aziendali, colleghi.

- Borsa Lavoro: attività simile al tirocinio in ambiente non protetto, è finalizzata all'assunzione. Si rivolge quindi a persone che hanno già raggiunto oltre che gli obiettivi stabiliti dai precedenti strumenti un ruolo lavorativo e sufficienti capacità relazionali. Aumenta l'attenzione alla produttività dell'utente-lavoratore.
- Follow-up: prevede incontri periodici dopo l'assunzione in azienda dell'utente per la verifica del mantenimento degli obiettivi raggiunti ed eventualmente supporto in momenti di difficoltà (cambio mansione o reparto, peggioramento della propria situazione personale con incidenza lavorativa, ecc..).
- Inserimento socio-occupazionale: pensato per quelle persone che non sono in grado (o non lo sono ancora) di reggere una realtà lavorativa vera e propria, ma che comunque hanno capacità pratico-operative residue sufficienti. L'attività socio-occupazionale consente a queste persone di rimanere per un lasso di tempo piuttosto lungo (minimo un anno) in un ambiente protetto capace di arginare ansie, paure, insicurezze e promuovere abilità operative adeguate senza il pressing dei tempi e della prestazione ad ogni costo.

Durante queste attività agli utenti viene riconosciuto un compenso motivazionale che varia a seconda della fase e dello stadio di avanzamento del proprio progetto individualizzato.
Le attività in ambiente protetto vengono realizzate presso la "Bottega di Lavoro", realtà creata al pian terreno della nuova sede di via cortivo, 31/b, inaugurata nel dicembre 2011. La Bottega è un laboratorio strutturato come una piccola azienda dove gli utenti svolgono piccole lavorazioni e vengono addestrati al rispetto delle regole e dei comportamenti basilari per un proficuo inserimento nel modo del lavoro.

La attività previste all'interno della "Bottega di Lavoro" sono: assemblaggio di piccoli articoli in plastica, gomma, metallo, cernita e sbavatura guarnizioni, confezionamento, piccole lavorazioni artistico-artigianali di vetro e/o carta, lavori d'ufficio. La Cooperativa si attiva per stabilire collaborazioni con Enti, aziende e privati al fine di reperire commesse e incarichi lavorativi cui adibire le persone svantaggiate prese in carico, nonché per creare dei posti di lavoro al proprio interno.
La Bottega è dotata di armadietti, macchina timbratrice per le presenze, bilancia conta-pezzi, forno per la cottura di piccoli oggetti in vetro, PC e stampante.

4.4. Il personale

Il personale è composto da un educatore che svolge le azioni di accompagnamento presso le aziende e da un educatore che gestisce la "Bottega di Lavoro". Ciascuno opera secondo valori condivisi che mettono al centro degli interventi la Persona, vista nella sua globalità. Periodicamente il coordinatore relaziona alla Direzione sull'andamento del servizio. Gli educatori inoltre incontrano utenti, Enti invianti, aziende, Collocamento, servizi sociali di Ambito e di Macro-Area per garantire il buon andamento dei progetti individuali e mantenere i contatti con la rete dei servizi che a vario titolo si occupano dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. Tra il personale ci sono anche persone svantaggiate regolarmente assunte in numero tale da soddisfare i parametri dettati alle Cooperative di tipo B dalla normativa di riferimento.

4.5. Modalità di funzionamento e accesso al servizio

L'accesso al servizio può avvenire:

- chiedendo direttamente alla sede della Cooperativa.
- passando attraverso i servizi sociali comunali
- in collaborazione con Enti di formazione e/o di inserimento lavorativo
- su richiesta di aziende

In caso di richieste pervenute direttamente alla Cooperativa, la stessa si riserva di inviare il richiedente al Comune di residenza per la richiesta di un Voucher Inserimento Lavorativo e di una quota da utilizzare come compenso motivazionale per l'utente stesso.

Le richieste pervenute da utenti e/o servizi sociali vengono valutate in base a:

- urgenza sociale
- disponibilità di posti all'interno del servizio
- compatibilità dei nuovi utenti col gruppo-utenti già presente.

4.6 Costi

I costi del servizio variano a seconda dell'intervento richiesto. I costi sono composti principalmente dalle ore del personale educativo, dalle coperture assicurative, dal compenso motivazionale.

Per quanto riguarda l'Ambito del Basso Sebino, i Comuni utilizzano dei Voucher che coprono la gran parte di questi costi. Per il regolamento, l'accesso e la disponibilità di tali Voucher è necessario rivolgersi ai Servizi Sociali Comunali.

4.7 Sede

Sarnico (BG) – Via Cortivo, 31/b.

Tel. 035/914421 Fax 035/911814

e-mail: coopbattello@libero.it, info@ilbattellosarnico.it

Il Responsabile è il dott. Nicola Borsetti.

SERVIZIO

OSPITALITA’

ALLEGATO 5

SERVIZIO OSPITALITA'

5.1. A chi si rivolge

La Cooperativa ha a disposizione 2 strutture attrezzate per ospitare famiglie, professionisti, turisti e associazioni. Le strutture sono particolarmente adeguate per persone disabili o con difficoltà motorie in quanto dotate di servizi attrezzati e ampi ascensori.

5.2. Obiettivi

Gli obiettivi sono:

- accogliere turisti, lavoratori, famiglie, associazioni in locali attrezzati, moderni e funzionali;
- dare la possibilità alle persone ospitate di conoscere e visitare il lago d'Iseo, la Franciacorta ed il territorio circostante;
- offrire a persone disabili, famiglie ed associazioni un luogo adatto ad accogliere persone con difficoltà di movimento;
- offrire agli utenti disabili dei servizi della Cooperativa la possibilità di sperimentarsi in attività di ricezione turistica, riordino di ambienti, pulizia dei locali.

5.3. Attività

La Cooperativa dispone di 2 strutture, entrambe ubicate in una zona verde e tranquilla di Sarnico, a due passi dal centro storico e dal lungolago, raggiungibile a piedi. In posizione strategica consentono infatti di usufruire delle diversificate opportunità che offre la splendida cittadina del lago d'Iseo, ricca di percorsi naturalistici, di aree verdi per il relax e di manifestazioni di qualità, soprattutto d'estate.
La casa vacanze della Cooperativa Sociale" Il Battello" offre ospitalità a turisti che decidono di visitare la zona del Sebino. La casa è composta da: cucina, sala, quattro camere matrimoniali (2 camere triple e 2 camere doppie). I 3 bagni sono tutti dotati della doccia e 2 di essi sono attrezzati per disabili. Sono

presenti: locali climatizzati • tv satellitare • asse ferro da stiro • frigorifero e freezer • posto auto • ascensore • barbecue • lavatrice • micro-onde • wi-fi • balcone e giardino.
L'affittacamere è invece al primo piano della vecchia sede, accessibile con ascensore, offre locali climatizzati, un parcheggio interno e di un loggiato al piano terra con giardino.
La struttura è dotata di: 3 spaziose camere arredate a due/ tre letti - 2 servizi igienici, di cui uno attrezzato per persone non autosufficienti - 1 ampio soggiorno con angolo cottura.
Nell'affitto delle strutture è compreso il cambio lenzuola, la pulizia finale, la biancheria per il bagno.

5.4. Il personale

Il personale è composto da persone che pubblicizzano l'iniziativa, raccolgono le richieste e definiscono il calendario degli ospiti, accolgono gli ospiti, si rendono disponibili per eventuali problemi/complicazioni, espletano le pratiche necessarie al funzionamento della struttura. Alla sistemazione e riordino dei locali possono partecipare anche utenti dei servizi della Cooperativa cui tale attività sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi del proprio progetto socio-educativo.

5.5. Modalità di funzionamento e accesso al servizio

Per accedere al servizio è necessario prenotare il soggiorno contattando la Cooperativa, direttamente o tramite internet, la quale valuterà la disponibilità o meno della struttura richiesta. In seguito verrà comunicato il preventivo indicando eventuali anticipi e/o caparre. A seguito dell'avvenuto pagamento dell'anticipo la prenotazione si considera completata. La casa-vacanze viene affittata interamente, mentre l'affittacamere prevede l'affitto anche di una sola camera. La casa-vacanze non può essere affittata per periodi superiori ai 3 mesi consecutivi, mentre l'affitta-camere non ha limiti temporali. Gli ospiti verranno accolti dal personale della Cooperativa, salvo diversi accordi, che mostrerà la struttura e l'uso dei principali elettrodomestici. Gli ospiti dovranno consegnare i documenti di identità per le dovute comunicazioni alle autorità competenti. Gli ospiti dovranno lasciare la struttura in ordine e pulita come trovata al loro arrivo, salvo diversi accordi con il personale della Cooperativa. Gli ospiti dovranno avere cura ed utilizzare la struttura come previsto dal regolamento interno, mantenendo un comportamento appropriato con particolare riguardo alle regole di buon vicinato.

5.6 Costi

I costi dei soggiorni vengono concordati in base al periodo di permanenza, al numero di ospiti, a particolari richieste degli ospiti. I limiti di costo (MIN. e MAX) sono definiti annualmente ed inseriti nel "Modulo Costi dei Servizi".

5.7 Sede

Sarnico (BG) – Via Cortivo, 31/b.

Tel. 035/914421, Fax 035/911814 – Cell. 334/6607641

e-mail: coopbattello@libero.it; info@ilbattellosarnico.it

La Responsabile del Servizio è la sig.ra Sara Belotti.

MODULO RECLAMI E SUGGERIMENTI

NOME DI CHI SEGNALA (FACOLTATIVO) _____
DATA _____
SERVIZIO_____

VOLEVO FARE UN RECLAMO IN MERITO A ……

VOLEVO SUGGERIRE DI……

VOLEVO FARE I COMPLIMENTI PER ……

Compila il modulo, mettilo nella busta, chiudila e mettila nella cassetta delle lettere al cancellino d'entrata. La direzione si impegna a risponderti entro 30 giorni. Grazie per la collaborazione.

MODULO COSTI DEI SERVIZI

ANNUALITA': 2021

CSE

Retta mensile utenti tempo pieno: € 200,00 + € 4,50 a pasto + IVA

In caso di part-time: da 1 a 3 mezze giornate settimanali retta mensile di € 50,00, da 4 a 6 mezze giornate settimanali € 150,00, oltre è calcolato tempo pieno.

SFA

Quota oraria per utenti frequentanti con Bandi Comunali: da versare al proprio Comune in base al regolamento comunale.

Quota oraria per utenti iscritti direttamente al Battello: € 20,00 / € 25,00

INIZIATIVE DI SOLLIEVO e DOPO DI NOI

Quota per week-end: € 80,00

INSERIMENTO LAVORATIVO:

Il costo delle varie azioni è indicato dal Regolamento di Ambito, chi decide di avvalersi del servizio direttamente in Cooperativa deve versare la quota a proprie spese.

SERVIZIO OSPITALITA'

Casa vacanze: quota settimanale per la casa vacanza MIN. € 400,00 , MAX. € 2.000,00.

Affittacamere: quota a notte per camera MIN.€ 20,00; MAX.€ 140,00.

MODULO PROGRAMMAZIONE ANNUALE SFA 2021

GRUPPO FREE – TIME

GRUPPO FREE – TIME

Uscite individuali in rapporto "1 a 1" tra utenti ed educatori per:

- due progetti educativi volti alla conoscenza reciproca e all'instaurarsi di una relazione di fiducia.
- Un progetto di collaborazione con il servizio Bottega del lavoro per mantenere le competenze dell'utente e impegnare il suo tempo libero
- un progetto legato al benessere attraverso l'attività di nuoto presso la piscina Olimpic Villongo
- un progetto di uscite individualizzate legato alla sfera del tempo libero, al monitoraggio e alla riflessione e valutazione di opportunità legate al "dopo di noi"
- un progetto individualizzato con interventi domiciliari e uscite sul territorio.

Laboratori protetti:

- laboratorio Emozioni in gioco
- laboratorio Aikido

ATTIVITA' PROMOZIONALI

Uscite – eventi sul territorio

TIPI DI INTERVENTO

L'INTEGRAZIONE CON ALTRI SERVIZI

- CSE battello
- Bottega del lavoro
- CDD fondazione Calepio
- Ass. educativa scolastica
- Voucher Dopo di noi
-

PROGETTI MIRATI DI TERRITORIO

- un progetto presso la palestra Olimpic di Villongo legato al benessere fisico;
- un progetto con associazioni anziani di Sarnico per il trasporto dei pasti
- un progetto di monitoraggio dell'integrazione di un utente presso l'Avis Giovani;
- un PMT presso la Bottega di lavoro il martedì pomeriggio e giovedì mattino
- un pmt presso il Cse della Coop. per frequentare laboratori di pittura

OCCASIONI ESTEMPORANEE

occasioni estemporanee: nate dall'esigenza di far vivere agli utenti il tempo libero, partecipando a diverse manifestazioni, eventi e frequentando spazi e iniziative del territorio. Quest'anno è stato proposto: teatro "Ci vediamo a Sarnico" realizzato da alcuni utenti del servizio cse e sfa, serate cinema accompagnate da cena insieme, festa della donna all'ass. Fuori tempo di Adrara S.M., cabaret di Raul Cremona, teatro dialettale, Campus di aikido, sfide a bowling, serate karaoke, gita a Maranello alla Ferrari e rispettivo museo, festa Spirito del pianeta, trofeo di bocce "coop. il Battello" presso bocciofila di Paratico, Parkfood a Paratico, sagra del Casoncello a Castro, Finale torneo di calcio "Coppa del sole", aperitivi, festa della sardina a Tavernola, festa 50° anniversario Ass. Alpini Sarnico, tributo a Jovanotti, spettacolo Il Carrozzone, Artisti in erba, passeggiata alle Torbiere, cene-merende presso amici, festa dello sport a Sarnico, festa dell'uva a Foresto, inaugurazione del libro di Carrara Mariano, serata Molte fedi sotto lo stesso cielo gulash concerto, sfida laser game, parco Natura viva, festa patronale Adrara San Martino, serrata disco